

pur troppo abbiamo e che non solo non pubblica quell'ormai famosissimo "piano ben preciso" ma, avendo promesso di convocare una riunione pubblica per illustrare l'aggiornamento (quindi, il piano era tutt'altro che "ben preciso") entro fine mese che è domani, a tutt'oggi non l'ha nemmeno convocata. E chissà cosa aspettano ancora. Forse che sarà una "riunione" per pochi intimi? E che avverrà comunque a cose fatte e ormai imm modificabili, anche se dovesse essere proposto qualche consiglio da chi potrebbe suggerire qualcosa di utile? Cioè, come hanno fatto con l'Unione/Fusione dei Comuni, che prima hanno deciso da soli e poi hanno fatto sapere, in fretta e furia, a cose fatte e imm modificabili nonostante le nostre insistenti richieste? Così "disamministra" chi si dichiara "democratico" a chiacchiere, ma la "democrazia" non sa nemmeno cosa sia. Eppure adesso è in atto contemporaneamente anche un'altra emergenza, quella della neve e quella del ghiaccio, che dovrebbero costituire ulteriori argomenti da inserire nel Piano delle Emergenze. Più emergenze di così? Cos'altro dovrebbe ancora accadere per darsi una smossa? E' questa una ulteriore conferma, se mai ce ne fosse bisogno, della totale inaffidabilità di simile disamministrazione, che induce noi a ri-pubblicare quel "piano ben preciso" autentica e sfuggente "primula rossa" (già, proprio rossa) e che promette una cosa e fa il contrario, come sempre. Ci si può fidare ancora di chi fa così?

da montenovonostro